

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1423 del 26/03/2020
Oggetto	Regolamento Regionale 41/2001 - Art. 27 e 36. - proc. MO09A0050 (ex 7152/S) - Centro Agricoltura e Ambiente Giorgio Nicoli S.r.l. - Rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Crevalcore (BO), per uso "irrigazione di area a verde aziendale" e per uso "igienico ed assimilati" .
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1454 del 25/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventisei MARZO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Oggetto: Regolamento Regionale 41/2001 - Art. 27 e 36. - proc. MO09A0050 (ex 7152/S) - Centro Agricoltura e Ambiente Giorgio Nicoli S.r.l. - Rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Crevalcore (BO), per uso “irrigazione di area a verde aziendale” e per uso “igienico ed assimilati” .

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, “Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia -Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione Dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27.11.2018 ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza 01.01.2019 e disposizioni transitorie relative alle Sezioni Provinciali di Ferrara, Forlì - Cesena e Rimini,” con cui sono state conferite alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;

- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n.1195/2016;

- la legge 7/8/1990, n. 241;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

premessato che con propria determinazione n. 4254 del 07/08/2017 è stato rilasciato al Centro Agricoltura e Ambiente Giorgio Nicoli S.r.l., con sede legale a Crevalcore (BO) - (C.F. 01529451203) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Crevalcore;

preso atto che con nota prot. n. PG/2019/146259 del 23/09/2019 il Centro Agricoltura e Ambiente Giorgio Nicoli S.r.l. ha chiesto il rinnovo della concessione scaduta il 15/10/2019;

ritenuto che le caratteristiche delle opere di presa e l'entità del prelievo indicate nella domanda sono da ricondurre ad un rinnovo, di cui agli artt. 27 e 36 del R.R. n. 41/2001;

accertato che l'utenza idrica originaria, di cui si chiede il rinnovo, risulta così caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
- portata massima 2,0 l/s;
- volume massimo prelevabile 1.500 m³/anno.

L'opera di presa è costituita da un pozzo ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, sito in comune di Crevalcore (BO), via Eurissa, località Palata Pepoli;

coordinate catastali: foglio 22, mappale 258 ex 256;

coordinate geografiche U.T.M. RER X= 675.063 Y= 960.853.

Le caratteristiche dell'opera di presa sono le seguenti:

- colonna tubolare in PVC Atossico PN 12,50 del diametro Ø mm. 125;
- profondità m. 30 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa avente una portata di 2 litri/sec. e una potenza di Kw 1,00.

Il prelievo ricade nel corpo idrico di pianura non a rischio denominato “Transizione Pianura Appenninica – Padana confinato superiore” – Codice 0620ER – DQ2 – TPAPCS con stato quantitativo “buono”, criticità tendenziale “bassa” ed “impatto lieve”.

- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 39.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);

- in presenza di criticità tendenziale “bassa” ed “impatto lieve”, la valutazione ex-ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di “ATTRAZIONE” (per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

dato atto che:

- il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po, ai sensi dell'art. 7 del R. D. n. 1775/1933 e degli artt. 9, 12 e 36 comma 4) del R. R. n. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del fiume Po;

- la medesima Autorità Distrettuale ha approvato la c. d. “Direttiva Derivazioni” (delib. n. 8/2015, aggiornata

dalla delib. n. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c. d. "Metodo ERA", definiti dalla medesima direttiva;

- l'unità "Demanio Acque" di questo S.A.C., a seguito delle verifiche svolte, applicando i criteri e la metodologia contenuti nella citata "Direttiva Derivazioni", ha accertato che l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni indicate nel disciplinare, allegato e parte integrante del precedente atto di concessione n. 4254 del 07/08/2017;

verificato che:

- la domanda di rinnovo è stata presentata entro il termine e con le modalità fissate dall'art. 27 e dall'art. 36 del R. R. n. 41/2001, pertanto non è soggetta a pubblicazione, né condizionata ai pareri di cui all'art. 12 del medesimo Regolamento Regionale;

- il richiedente rientra nella casistica disciplinata dall'art. 27, comma 8) del R.R. n. 41/2001, per cui ha potuto continuare il prelievo sino all'adozione del presente provvedimento nel rispetto degli obblighi previsti dalla concessione rilasciata con propria determinazione n. 4254 del 07/08/2017;

- sono rimaste sostanzialmente invariate, rispetto a detta concessione, sia l'opera di presa che la quantità di acqua derivata, così come risulta dalla dichiarazione della Ditta, acquisita agli atti;

- nel procedimento istruttorio svolto non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego, di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, le destinazioni d'uso della risorsa rientrano nelle tipologie d'uso "pescicoltura, irrigazione attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico" e "igienico ed assimilati" di cui rispettivamente alle lettere d) ed f) dell'art. 152, comma 1, della L.R. n. 3/1999, così come modificato ed integrato dalla DGR n. 65/2015;

- l'importo del canone, vista la portata d'esercizio della derivazione, corrisponde al minimo previsto per entrambe le tipologie di appartenenza;

- i canoni relativi alla precedente concessione fino all'annualità 2020 compresa sono stati pagati regolarmente;

verificato, inoltre, che la ditta richiedente in data 23/09/2019 ha versato l'importo di euro 90,00 per le spese di istruttoria;

atteso che la medesima ditta, ai sensi dell'art. 8, commi 4) e 1) della L.R. n. 2 del 30.04.2015 è tenuta a:

- costituire apposito deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti, per un importo pari a €. 250,00, già versato
- a versare i canoni di concessione futuri per anno solare ed entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;

ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, il rinnovo della concessione possa essere rilasciato ai sensi dell'art. 27 e dell'art. 36 del R.R. n. 41/2001 e che lo stesso, a norma della D.G.R. n. 787/2014, **possa essere assentito fino al 31.12.2023**, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare approvato con propria determinazione n. 4254 del 07/08/2017;

dato atto che:

- il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è il geom. Raffaele Giannini, Responsabile dell'Unità demanio acque del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n. 472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

Per quanto precede,

il dirigente determina

- a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, al Centro Agricoltura e Ambiente Giorgio Nicoli S.r.l., con sede legale a Crevalcore (BO) - (C.F. 01529451203) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso), per uso "irrigazione di area a verde aziendale" e per uso "lavaggio di pavimenti e macchinari" in comune di Crevalcore rilasciata con propria determinazione n. 4254 del 07/08/2017 come sopra meglio descritta;
- b) **di disporre** che il rinnovo della concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con propria determinazione n. 4254 del 07/08/2017, salvo quanto diversamente disposto con il presente atto;
- c) **di stabilire** che la concessione è assentita fino al 31/12/2023, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;
- d) **di quantificare** in euro 164,89 il canone 2020 per l'uso della risorsa idrica, già versato;
- e) **di quantificare** in euro 250,00 il deposito cauzionale, già versato;
- f) **di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;
- g) **di dare atto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- h) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E.;
- i) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC, che dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- j) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;
- k) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi della D.G.R. n. 486/2017;

l) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all’Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.